

Ambiente | e sviluppo

Fiumi, braccio di ferro sui deflussi minimi

Riduzione decisa dalla Provincia: «no» di Comuni, Apt, associazioni e parchi. Gilmozzi prepara la mediazione

TRENTO Da metà ottobre, data dell'approvazione in giunta, la delibera ha dato vita a una levata di scudi imponente. Di quelle che si vedono poche volte, mettendo assieme amministrazioni e associazioni, parchi (naturali e fluviali) e aziende di promozione turistica. Tutti uniti contro l'accordo tra la Provincia e Hydro Dolomiti Energia che prevede la «ricalibrazione» (leggi: riduzione) dei rilasci d'acqua per il deflusso minimo vitale da alcune opere di presa delle grandi derivazioni idroelettriche provinciali. E che, dopo un avvio annunciato al primo gennaio (poi posticipato), dovrebbero scattare dal primo marzo.

Un provvedimento firmato dall'assessore Mauro Gilmozzi, che lega la sperimentazione alla «scadenza delle concessioni» (ossia al 2020). E che assicura l'attivazione di «un attento monitoraggio degli effetti della riduzione sulla quantità e qualità dei corsi d'acqua individuati, attraverso un controllo sugli elementi principali dell'ecosistema». Monitoraggio, precisa la delibera, i cui oneri saranno a carico del concessionario. Vale a dire della stessa Hydro Dolomiti Energia.

Ma l'accordo, appena approvato, ha sollevato subito un polverone, in particolare tra gli attori delle zone della Sarca e del Chiese, irritati per il mancato coinvolgimento del territorio nella definizione della delibera e soprattutto preoccupati per gli effetti della riduzione del deflusso minimo vitale sui fiumi trentini (è in corso una raccolta firme su Change.org). I dati, del resto, indicati nella tabella allegata alla delibera, disegnano un quadro preciso. Con riduzioni in alcuni casi corpose. «Si parla di cali del Dmv di oltre il 41% sul torrente Aviana (ma in alcuni punti si arriverebbe quasi al 50% in meno) — ha denunciato a dicembre il Movimento 5 Stelle — di oltre il 22% sull'asta del Chiese con punte del 37%, di un abbassamento del 22% del Dmv per la centrale di Grigno, di tagli di oltre il 43% per l'impianto di Malga Mare, stesso discorso per la zona alta del Sarca con riduzioni delle emissioni d'acqua che superano il 26%, e in generale di un calo generalizzato superiore al

I termini

● Il 14 ottobre scorso la giunta provinciale ha approvato lo schema di accordo con Hydro Dolomiti Energia per la ricalibrazione dei rilasci d'acqua per il dmv da alcune opere di presa

● Il dmv è il quantitativo di acqua che deve necessariamente essere rilasciato a valle di un'opera di presa per garantire e assicurare l'integrità ecologica di un corso d'acqua

21%». Percentuali che hanno messo in allarme pescatori e ambientalisti, in ansia per le conseguenze del provvedimento sulla temperatura dell'acqua e quindi sulla vita dei pesci, ma anche per le possibili ricadute negative su un turismo, quello ittico, che negli ultimi anni è cresciuto esponenzialmente. Sulla stessa linea gli amministratori delle valli Giudicarie e Rendena i quali, non più di qualche giorno fa, hanno messo nero su bianco in un documento il loro «no» unitario alla delibera, chiedendo alla Provincia di «sospendere l'accordo» e «annullare la previsione di ricalibrazione». E a prendere posizione sono stati anche il Parco naturale Adamello Brenta e il Parco fluviale della Sarca mentre a Trento più di un partito politico si è schierato. Con il Pd che, domani, affronterà la questione nella riunione della propria commissione ambiente.

Dal canto suo, la Provincia in queste settimane sta cercando di correre ai ripari. Almeno sul fronte del coinvolgimento dei territori: Gilmozzi sta incontrando tutti gli attori. «La prossima settimana sentirò gli ultimi soggetti — sottolinea l'assessore — e poi, sulla base di tutte le posizioni emerse, presenterò una proposta di merito e di tempestiva».

Marika Giovannini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovi rilasci — ecco cosa cambia

(portata espressa in litri al secondo)

	Rilasci pre Accordo				Rilasci post Accordo					
	nov. apr.	mag. ott.	dic. mar.	apr. lug.	nov. apr.	mag. ott.	dic. mar.	apr. lug.		
Predastua	odp Torrente Aviana - imbocco lago di Predastua						48	67	24	34
	odp torrente Aviana Nord						33	33	24	24
Bussolengo	odp fiume Adige - traversa Ala - centralina DMV						15.930	22.302	12.975	18.165
Carzano 1	odp rio Brentana						26	26	21	21
	odp torrente Maso						407	569	332	464
Cimego 1	odp torrente Giulis						68	95	43	60
	odp torrente Ribor						74	74	46	46
	odp torrente Valbona						100	100	63	63
	ods torrente Chiese - diga Boazzo centralina DMV				342	519			215	326
Cimego 2	ods torrente Chiese diga Ponte Murandin				372	715			264	507
	odp torrente Adanà						90	126	64	89
Malga Boazzo	ods torrente Chiese - diga Bissina centralina DMV				318	410			245	315
Storo	odp fiume Chiese - traversa Cimego						1.327	1.656	1.124	1.403
Cogolo 1	odp rio Vioz (o rio Valvenaia determina n. 148 del 23.08.2012)				47	47			38	38
	odp torrente Noce Val Venezia - vasca di malga Mare				143	215			115	173
Cogolo 2	ods torrente Noce - diga Pian Palù centralina DMV Fontanino				82	180			65	142
	odp rio Vegaia				50	50			39	39
	odp rio Cadini				25	25			20	20
	odp rio Taviola				22	22			17	17
Grigno	odp torrente Chieppena						39	55	30	43
	odp torrente Grigno						272	381	212	296
	odp rio Solcena						28	28	22	22
Costabrunella	odp torrente Grigno						73	101	57	79
Malga Mare	odp rio Lago Lungo				-	27			-	15
	ods rio Careser - diga Careser - innesto tubaz. in camera valv.				-	54			-	31
Predazzo	odp torrente Avisio - diga Pezze di Moena						742	1.039	541	757
	odp rio S. Pellegrino						211	296	154	216
Ponale	odp torrente Ponale						77	108	63	88
S. Massenza 1	odp torrente Ambies Alto						96	134	71	99
	odp torrente Algone						145	202	107	149
	odp torrente Arnò						179	251	132	185
	odp rio Maftina						28	28	21	21
	odp torrente Gaverdina						49	69	36	51
	odp rio Finale						40	55	29	40
	odp rio Bedù di Villa o S. Valentino						129	181	95	133
	odp rio Bedù di Pelugo				157	237			115	174
	odp rio Vogogna						30	30	22	22
	odp torrente Sarca di Genova				692	1.037			509	763
	odp torrente Sarca di Nambrone				224	337			165	248
	odp torrente Sarca di Campiglio						425	595	313	438
	odp rio Giustino						32	32	24	24
Torbole	odp fiume Sarca - traversa a Sarche (centrale Toblino)						2.949	4.128	2.402	3.362
	odp fiume Sarca - traversa di Pietramurata						2.949	4.156	2.418	3.385
Val Noana	odp torrente Valnoana - diga di Valnoana						116	162	91	128
	odp torrente Cison						240	336	191	268

odp: opera di presa - ods: opera di sbarramento

centimetri

Fersina a secco: parte la petizione

Iniziativa di Simone Petri: «Colpa dell'accumulo nel bacino della centrale idroelettrica»

TRENTO Non sono solo le valli Giudicarie e Rendena a insorgere per la difesa dei fiumi. Dall'altra parte del Trentino, infatti, a preoccupare è la situazione del torrente Fersina, desolatamente a secco. O quasi. Tanto che nei giorni scorsi un giovane agricoltore di Zivignago, Simone Petri, ha lanciato su Change.org una petizione dal titolo eloquente: «Ridiamo l'acqua al Fersina». «Da anni — si legge — il torrente non gode di buona salute. Il problema è noto ai tecnici, ai

politici, ai burocrati, alla Provincia, all'associazione pescatori, a chi porta a passeggio il cane nel greto del torrente, ai perginesi che transitano in macchina sui ponti». A compromettere «l'ecosistema, il paesaggio e il torrente», prosegue Petri, «è l'accumulo nel bacino della centrale idroelettrica». Ma di chi è la colpa? «La vera responsabilità — si legge — è di chi sta zitto o di chi si lamenta senza intervenire».

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Basso
Il torrente Fersina all'altezza di Pergine: il livello dell'acqua è al minimo (Foto Rensi)